



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

## Workshop



**LA DIMENSIONE GIOVANILE  
NEI TRATTATI EUROPEI:  
SVILUPPI E PROSPETTIVE**

**(Roma, 17 maggio 2016 )**

**Cons. Calogero Mauceri**  
**Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale**

Il workshop odierno sulla dimensione giovanile nei Trattati europei si inserisce nel contesto delle Celebrazioni del 60° Anniversario della firma dei Trattati di Roma (1957-2017)

### **OBIETTIVI PRINCIPALI:**

- stimolare il dibattito e la discussione su un tema di grande attualità ed importanza
- promuovere un'analisi dell'evoluzione delle politiche e delle strategie a favore dei giovani nell'ambito dell'Unione Europea
- favorire un confronto tra i vari attori interessati, finalizzato all'implementazione delle politiche giovanili in Italia e in Europa

➤ Nei Trattati di Roma non c'è un riferimento esplicito alle politiche giovanili, tuttavia essi hanno gettato le basi per i successivi sviluppi



➤ L'inclusione del concetto di «gioventù» nella politica dell'UE risale al Trattato di Maastricht, in vigore dal 1993, che ha aperto nuove prospettive

**Articolo 165 del TFUE** (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) prevede l'azione dell'Unione

- per favorire lo sviluppo degli scambi di giovani e di animatori di attività socio-educative, ad esempio giovani lavoratori
- e, dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, per incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa.

**Articolo 166 del TFUE**

- stabilisce che l'UE attua una politica di formazione professionale che rafforza e integra le azioni degli Stati membri
- attribuisce all'Unione il compito di facilitare l'accesso alla formazione professionale e favorire la mobilità degli istruttori e delle persone in formazione, in particolare dei giovani.

Oltre a quanto previsto dagli articoli 165 e 166, i giovani possono beneficiare delle politiche dell'Unione europea in altri ambiti:

- istruzione
- formazione professionale
- salute
- diritti e tutela dei giovani.



Nel 2001 è stato elaborato il primo quadro strategico per la cooperazione nel campo delle politiche giovanili: il **Libro bianco sulla gioventù**.

Il Libro bianco conteneva una proposta della Commissione agli Stati membri intesa a promuovere la cittadinanza attiva dei giovani attraverso la cooperazione in quattro settori prioritari:

- la partecipazione
- l'informazione
- il volontariato
- una maggiore comprensione e conoscenza della gioventù.

Su tali basi, nel giugno 2002 il Consiglio ha istituito un quadro per la cooperazione europea nel campo della gioventù.

Nel novembre 2005 il quadro è stato aggiornato per tener conto del **Patto europeo per la gioventù**, che è stato strettamente integrato con gli obiettivi strategici generali dell'UE definiti nella strategia di Lisbona e finalizzati principalmente ad aumentare l'occupazione e l'integrazione sociale dei giovani.



**Il quadro di cooperazione europea** in materia di gioventù attuale (2010-2018) si basa su quello precedente.

In seguito a una comunicazione della Commissione dell'aprile 2009, nel novembre dello stesso anno il Consiglio ha adottato una risoluzione su tale quadro.

**Obiettivi generali:**

- la creazione di maggiori e pari opportunità per i giovani nell'istruzione e nel mercato del lavoro
- la promozione della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e della solidarietà fra i giovani.

Prevista l'adozione di iniziative in **8 settori di intervento:**

- istruzione e formazione
- occupazione e imprenditorialità
- salute e benessere
- partecipazione
- attività di volontariato
- inclusione sociale
- i giovani nel mondo
- creatività e cultura.



Il lavoro si articola in cicli di tre anni e per ciascun ciclo sono selezionate priorità per i settori di intervento.

Per quanto concerne l'attuale ciclo, dal 2016 al 2018, **il Consiglio UE ha identificato 6 obiettivi fondamentali:**

- 1) aumento dell'inclusione sociale di tutti i giovani,
- 2) maggiore partecipazione di tutti i giovani alla vita civile e democratica in Europa,
- 3) transizione più agevole dei giovani dall'adolescenza all'età adulta, in particolare per quanto riguarda l'inserimento nel mercato del lavoro,
- 4) sostegno alla salute e al benessere dei giovani, compresa la salute mentale,
- 5) contributo per affrontare le sfide e le opportunità dell'era digitale per la politica della gioventù, l'animazione socio-educativa e i giovani,
- 6) contributo per rispondere alle opportunità e alle sfide poste dall'aumento del numero di giovani migranti e rifugiati nell'UE

Per promuovere l'apprendimento reciproco fra gli Stati membri e consentire l'elaborazione di politiche basate su elementi concreti, la Commissione redige una **Relazione dell'UE sulla gioventù** al termine di ciascun ciclo di lavoro, illustrando i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi.

## The situation of young people in Europe 2015

This generation is the best educated ever

1/3 of Europeans aged 30-34  
have **A TERTIARY DEGREE**



82% of people aged 20-24 have completed  
**UPPER SECONDARY EDUCATION**

Gli Stati membri cooperano per mezzo di **gruppi di esperti** di alto livello e di altre **reti**.

Il **dialogo strutturato** con i giovani e le organizzazioni giovanili consente ai giovani di far sentire la propria voce nel momento in cui vengono formulate le politiche giovanili. I temi del dialogo sono strettamente allineati agli obiettivi generali e alle priorità.

Infine, i **fondi relativi ai programmi dell'UE**, come Erasmus+, Europa creativa e il Fondo sociale europeo, sono mobilitati al fine di realizzare gli obiettivi della cooperazione europea in materia di gioventù.



**ERASMUS+**

2014 - 2020 programme for Education,  
Training, Youth, and Sport

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale è impegnato nel processo di implementazione degli obiettivi identificati dal Consiglio UE, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro, al programma Erasmus+, alla piattaforma Youth Wiki, al progetto IVO for All, al partenariato tra Commissione Europea e Consiglio d'Europa.

Dagli interventi dei relatori al workshop e dal dibattito che ne seguirà con i partecipanti, ci aspettiamo ulteriori spunti di riflessione sulle politiche, le strategie e le azioni a favore dei giovani, che saranno oggetto di attenta valutazione, per trasformarsi in proposte concrete da veicolare alle istituzioni comunitarie.

*Grazie per la vostra attenzione!*